

# Gazzetta ufficiale

## dell'Unione europea

# C 326

51° anno

Edizione  
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

20 dicembre 2008

<u>Numero d'informazione</u>	Sommaro	Pagina
	I <i>Risoluzioni, raccomandazioni e pareri</i>	
	RISOLUZIONI	
	<b>Consiglio</b>	
2008/C 326/01	Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla creazione di una rete di cooperazione legislativa dei ministeri della giustizia degli Stati membri dell'Unione europea .....	1
	II <i>Comunicazioni</i>	
	ACCORDI INTERISTITUZIONALI	
	<b>Consiglio</b>	
2008/C 326/02	Modifica dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 concluso tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria .....	3
	COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA	
	<b>Commissione</b>	
2008/C 326/03	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.5345 — Terex Corporation/Fantuzzi Group) <sup>(1)</sup> .....	4
2008/C 326/04	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.5383 — Salzgitter/Norddeutsche Affinerie) <sup>(1)</sup> .....	4



<u>Numero d'informazione</u>	Sommar <span>io</span> ( <i>segue</i> )	<i>Pagina</i>
2008/C 326/05	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.5369 — Sodexo/Zehnacker) <sup>(1)</sup> .....	5
2008/C 326/06	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.5400 — LCR/EXEL/Argent) <sup>(1)</sup> .....	5
2008/C 326/07	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.5397 — Veolia Transport/SNCM) <sup>(1)</sup> .....	6
2008/C 326/08	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.5093 — DP World/Conti 7/Rickmers/DP World Breakbulk/JV) <sup>(1)</sup> .....	6

---

#### IV *Informazioni*

##### INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA

###### **Consiglio**

2008/C 326/09	Piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga (2009-2012) .....	7
---------------	--	---

###### **Commissione**

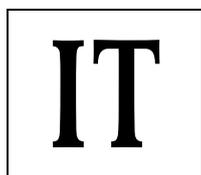
2008/C 326/10	Tassi di cambio dell'euro .....	26
---------------	---------------------------------	----

###### **Mediatore europeo**

2008/C 326/11	Relazione annuale del 2007 .....	27
2008/C 326/12	Disposizioni di esecuzione .....	28

---

**Nota per il lettore** (vedi terza pagina di copertina)



<sup>(1)</sup> Testo rilevante ai fini del SEE

## I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

## RISOLUZIONI

## CONSIGLIO

**Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla creazione di una rete di cooperazione legislativa dei ministeri della giustizia degli Stati membri dell'Unione europea**

(2008/C 326/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

considerando quanto segue:

1. La conoscenza della legislazione degli altri Stati membri, o addirittura di taluni Stati terzi, costituisce uno strumento indispensabile per i ministeri della giustizia degli Stati membri dell'Unione europea, in particolare per l'elaborazione della normativa e il recepimento del diritto dell'Unione europea che rientrano in generale nella loro sfera di competenza, compreso in particolare il diritto civile e penale, ferme restando le diverse competenze dei ministeri della giustizia nei vari Stati membri.
2. Ottenere informazioni può rivelarsi una procedura aleatoria e complessa.
3. I ministeri della giustizia sono in possesso di informazioni molto precise sulle rispettive legislazioni nazionali, le relative applicazioni giurisprudenziali e le grandi riforme in corso.
4. Per dare ai ministeri della giustizia un accesso effettivo alle informazioni sulle legislazioni nazionali degli altri Stati membri dovrebbe essere creata una rete di cooperazione legislativa.
5. Inoltre, l'Unione europea si è prefissa l'obiettivo di offrire ai propri cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia. La creazione di tale spazio sarebbe favorita da una migliore conoscenza reciproca dei sistemi giudiziari e giuridici degli Stati membri e delle loro legislazioni nazionali, nonché dallo scambio reciproco di informazioni sui progetti di riforma legislativa.
6. La creazione di una rete di cooperazione legislativa dei ministeri della giustizia degli Stati membri dell'Unione europea contribuirebbe al raggiungimento di tale obiettivo e alla promozione di una migliore comprensione delle leggi degli altri Stati membri, il che costituisce a sua volta uno dei mezzi per potenziare la reciproca fiducia e favorire l'applicazione del principio del reciproco riconoscimento. Consentirebbe

inoltre ai ministeri della giustizia di effettuare congiuntamente studi di diritto comparato su questioni di attualità legislativa o giuridica,

ADOTTANO LA PRESENTE RISOLUZIONE:

- (1) Gli Stati membri dovrebbero creare gradualmente una «rete di cooperazione legislativa dei ministeri della giustizia dell'Unione europea», qui di seguito denominata «rete». La partecipazione alla rete dovrebbe essere volontaria.
- (2) 1. La rete dovrebbe avere il compito di potenziare l'accesso alle informazioni di cui dispongono i ministeri della giustizia degli Stati membri dell'Unione europea sulla legislazione in vigore, sui sistemi giudiziari e giuridici e sui grandi progetti di riforma giudiziaria. Dovrebbe permettere in particolare di:
  - a) fornire ai membri della rete, su richiesta, informazioni legislative coerenti ed aggiornate nonché informazioni giurisprudenziali su argomenti specifici;
  - b) rendere accessibili i risultati delle ricerche di diritto comparato effettuate dai ministeri della giustizia di ciascuno Stato, o da essi richieste, nei campi del diritto che rientrano in generale nella sfera di competenza di tali ministeri, anche nel quadro di riforme attuate dagli Stati membri o del recepimento del diritto dell'Unione europea;
  - c) essere al corrente dei grandi progetti di riforma giudiziaria, rispettando l'obbligo di riservatezza cui gli organismi degli Stati sono vincolati.
2. Non dovrebbe vigere nessun obbligo di fornire la traduzione della documentazione trasmessa.
- (3) La rete dovrebbe valersi di un amministratore incaricato del suo funzionamento tecnico e amministrativo. In attesa della designazione di siffatto amministratore, uno Stato membro sarebbe inizialmente incaricato del funzionamento tecnico e amministrativo della rete.

(4) Ciascuno Stato membro dovrebbe designare un corrispondente, di preferenza all'interno del ministero della giustizia. Se lo reputa necessario, ciascuno Stato membro potrebbe tuttavia designare un numero limitato di altri corrispondenti, in funzione dell'esistenza di sistemi giuridici differenti o della ripartizione interna delle competenze.

(5) Ciascuno Stato membro dovrebbe comunicare all'amministratore della rete:

- a) cognome, nome e funzione del corrispondente/dei corrispondenti;
- b) conoscenze linguistiche di ogni corrispondente;
- c) mezzi di comunicazione a disposizione del corrispondente/dei corrispondenti, con numeri (di telefono) e indirizzi (di posta elettronica dedicata) esatti, ecc.

Ciascuno Stato membro dovrebbe comunicare all'amministratore della rete qualsiasi cambiamento relativo ai dati del suo/dei suoi corrispondenti forniti in virtù del presente paragrafo.

(6) Il corrispondente dovrebbe trasmettere la richiesta, di preferenza per via elettronica, al o ai corrispondenti pertinenti di un altro o altri Stati membri. Il corrispondente dovrebbe altresì trasmettere copia della richiesta all'amministratore della rete.

(7) Il corrispondente dovrebbe accertare che la richiesta trasmessa:

- rientri nella sfera di competenza del suo ministero della giustizia o riguardi materie che rientrano in generale nella competenza dei ministeri della giustizia, quali il diritto civile e penale,
- sia formulata con precisione,
- non richieda un carico di lavoro eccessivo per gli altri corrispondenti e/o i servizi dei ministeri della giustizia che compongono la rete.

(8) I corrispondenti cui è trasmessa una siffatta richiesta si adoperano per rispondervi entro un termine ragionevole, senza obbligo di fornire una traduzione della documentazione trasmessa, quali atti legislativi, (progetti di) disposizioni legislative, relazioni e studi.

Se non è in grado di rispondere, il corrispondente cui è stata inviata una richiesta dovrebbe inoltrarla all'autorità competente in grado di fornire la risposta ed informarne il corrispondente richiedente.

In caso di impossibilità di rispondere ad una richiesta o di individuare prontamente l'autorità competente, il corrispondente dovrebbe informarne il corrispondente richiedente.

(9) Le risposte fornite da un corrispondente sarebbero rese accessibili a tutta la rete, previo accordo del corrispondente destinatario della richiesta.

(10) Per agevolare il funzionamento pratico della rete, ciascuno Stato membro dovrebbe provvedere a che il o i corrispondenti abbiano una conoscenza adeguata di una lingua dell'Unione europea diversa dalla lingua nazionale, tenuto conto della necessità di poter comunicare con i corrispondenti degli altri Stati membri.

(11) Quando opportuno, si dovrebbero organizzare riunioni dei corrispondenti, che potrebbero essere aperte ad un pubblico più ampio ai fini dell'esame di questioni specifiche in una prospettiva di diritto comparato, per consolidare la rete e promuovere scambi di idee ed esperienze tra i membri.

(12) Per favorire gli scambi, la rete e i suoi corrispondenti dovrebbero avvalersi delle possibilità più idonee offerte dalle moderne tecnologie di comunicazione e di informazione, in particolare in linea con i recenti sviluppi della giustizia elettronica europea.

(13) Se necessario, alla rete dovrebbe essere conferita una forma giuridica adeguata.

(14) La rete dovrebbe definire orientamenti interni sulle modalità pratiche di funzionamento, comprese le questioni linguistiche.

(15) La Commissione europea potrebbe essere invitata a partecipare alla rete.

(16) Il Consiglio riesamina l'attuazione della presente risoluzione entro tre anni dall'adozione. Tale riesame dovrebbe vertere, tra l'altro, sui seguenti aspetti:

- a) processo di sviluppo, norme amministrative, risultati conseguiti e funzionamento pratico della rete;
- b) situazione finanziaria della rete;
- c) possibilità di concedere a Stati terzi e missioni PESD l'accesso alle informazioni già disponibili nella rete.

Alla luce dei risultati di tale riesame, si dovrebbero adottare misure appropriate per migliorare ulteriormente la situazione se e ove necessario.

## II

(Comunicazioni)

## ACCORDI INTERISTITUZIONALI

## CONSIGLIO

**Modifica dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 concluso tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria**

(2008/C 326/02)

IL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

considerando quanto segue:

- (1) L'andamento recente dei prezzi degli alimenti e delle materie prime ha sollevato preoccupazioni soprattutto per quanto riguarda l'effetto sui paesi in via di sviluppo. La Commissione ha proposto di creare un nuovo strumento di risposta rapida all'impennata dei prezzi alimentari nei paesi in via di sviluppo <sup>(1)</sup> e i due rami dell'autorità di bilancio, nella riunione di concertazione del 21 novembre 2008, hanno concordato di prelevare parte del suo finanziamento dalla riserva per aiuti di urgenza.
- (2) Poiché per l'anno 2008 la riserva per aiuti d'urgenza presenta un saldo insufficiente a far fronte al fabbisogno dello strumento alimentare, è necessario un suo rafforzamento affinché possa contribuire al finanziamento di quest'ultimo.
- (3) Per far fronte a questa situazione eccezionale occorre aumentare la riserva per aiuti d'urgenza a 479,218 Mio EUR (a prezzi correnti), unicamente e in via straordinaria per l'anno 2008.
- (4) Occorre modificare di conseguenza il punto 25 dell'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria,

hanno convenuto quanto segue:

Al punto 25, primo comma, è aggiunta la seguente frase:

«Per l'anno 2008 questo importo verrà eccezionalmente aumentato a 479,218 Mio EUR, a prezzi correnti.»

Fatto a Strasburgo, addì 18 dicembre 2008.

*Per il Parlamento europeo*

*Il presidente*

Hans-Gert POETTERING

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

Eric WOERTH

*Per la Commissione*

*Il presidente*

Dalia GRYBAUSKAITE

---

(<sup>1</sup>) COM(2008) 450 — 2008/0149 (COD).

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI  
DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE

**Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**

**(Caso COMP/M.5345 — Terex Corporation/Fantuzzi Group)**

**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2008/C 326/03)

Il 19 novembre 2008 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (<http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento 32008M5345. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario (<http://eur-lex.europa.eu>).

---

**Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**

**(Caso COMP/M.5383 — Salzgitter/Norddeutsche Affinerie)**

**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2008/C 326/04)

Il 15 dicembre 2008 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (<http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,
  - in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento 32008M5383. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario (<http://eur-lex.europa.eu>).
-

**Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata****(Caso COMP/M.5369 — Sodexo/Zehnacker)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2008/C 326/05)

Il 4 dicembre 2008 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (<http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento 32008M5369. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario (<http://eur-lex.europa.eu>).

**Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata****(Caso COMP/M.5400 — LCR/EXEL/Argent)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2008/C 326/06)

Il 16 dicembre 2008 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (<http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento 32008M5400. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario (<http://eur-lex.europa.eu>).

**Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata****(Caso COMP/M.5397 — Veolia Transport/SNCM)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2008/C 326/07)

Il 4 dicembre 2008 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua francese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (<http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento 32008M5397. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario (<http://eur-lex.europa.eu>).

**Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata****(Caso COMP/M.5093 — DP World/Conti 7/Rickmers/DP World Breakbulk/JV)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2008/C 326/08)

Il 18 novembre 2008 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (<http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento 32008M5093. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario (<http://eur-lex.europa.eu>).

## IV

*(Informazioni)*INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI  
DELL'UNIONE EUROPEA

## CONSIGLIO

**Piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga (2009-2012)**

(2008/C 326/09)

**Introduzione**

Le droghe illecite costituiscono una delle maggiori preoccupazioni dei cittadini europei, una delle principali insidie per la sicurezza e la salute della società europea, e una minaccia per le condizioni di vita a livello mondiale.

Nel dicembre 2004, il Consiglio europeo adottava all'unanimità la strategia dell'Unione europea in materia di droga per il periodo 2005-2012 <sup>(1)</sup>, che mira a raggiungere un elevato livello di protezione, di benessere e di coesione sociale prevenendo e riducendo il consumo di stupefacenti.

L'adozione stessa della strategia ha inviato un segnale inequivocabile: la preoccupazione politica per il problema in seno all'Unione europea trascende le differenze di approccio tra gli Stati membri. La strategia, attuata con due successivi piani d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga, ha dato inoltre conferma che tutti gli Stati membri sottoscrivono gli stessi principi essenziali: l'opportunità di un approccio equilibrato volto a ridurre l'offerta e la domanda di stupefacenti, che si basi innanzi tutto sui principi fondamentali del diritto dell'Unione europea e, sotto tutti gli aspetti, ribadisca i valori fondanti dell'Unione, ossia rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, solidarietà, Stato di diritto e diritti dell'uomo. La strategia e i relativi piani d'azione si prefiggono di tutelare e rafforzare il benessere della società e dell'individuo, proteggere la salute pubblica, offrire un elevato livello di sicurezza per la popolazione. A corredo occorrono misure orizzontali che fondino la politica antidroga su dati attendibili circa la natura e la portata del problema e, in misura crescente, sul coordinamento transfrontaliero, nonché sulla cooperazione con e verso i paesi terzi e le organizzazioni internazionali. La strategia e i relativi piani d'azione si basano altresì sulle pertinenti convenzioni delle Nazioni Unite, strumenti giuridici fondamentali per affrontare il problema mondiale della droga.

La strategia antidroga prevede l'elaborazione di due piani d'azione quadriennali consecutivi. Il primo **piano d'azione (2005-2008)** <sup>(2)</sup> ha individuato oltre 80 azioni intese a favorire il coordinamento nei maggiori ambiti di intervento pubblico in materia di lotta alle sostanze psicoattive illecite per quanto riguarda sanità, misure di contrasto, dogane, diritto penale e relazioni esterne. Laddove l'attuazione è spesso di competenza degli Stati membri, la Commissione svolge un ruolo attivo nel facilitare e valutare lo stato dei lavori e monitorare l'evolvere della legislazione antidroga; si pensi alla decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio in materia di traffico illecito di stupefacenti per la quale è prevista una relazione nel primo semestre del 2009. Inoltre, traendo insegnamento dall'esperienza degli ultimi quattro anni, la Commissione ha elaborato un secondo piano d'azione (2009-2012) che sottopone all'adozione del Consiglio.

**Quali risultati sono stati finora conseguiti dal piano d'azione antidroga?**

Il piano attualmente in vigore indica quale suo obiettivo finale:

*«[...] ridurre in maniera significativa la grande diffusione del consumo di droga nella popolazione, nonché i danni sociali e per la salute causati dall'uso e dal traffico di sostanze stupefacenti illecite».*

<sup>(1)</sup> 15074/04 CORDROGUE 77 SAN 187 ENFOPOL 187 RELEX 564.

<sup>(2)</sup> GU C 168 dell'8.7.2005, pag. 1.

La relazione di valutazione <sup>(1)</sup> è il frutto di un sforzo congiunto della Commissione, degli Stati membri, dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), dell'Europol e delle reti di ONG europee rappresentate nel forum della società civile. Si tratta finora del bilancio più esteso sull'attuazione della politica antidroga dell'UE. Esso mostra in che misura siano stati conseguiti gli obiettivi del piano 2005-2008:

- il consumo di droga nell'UE rimane elevato. Stando ai dati a disposizione, il consumo di eroina, cannabis e droghe sintetiche si è stabilizzato o è in diminuzione, mentre aumenta in parecchi Stati membri il consumo di cocaina. Nell'Unione, si stima che il numero totale di coloro che hanno fatto uso di droga almeno una volta nella vita («prevalenza una tantum») ammonti a 70 milioni per la cannabis, a almeno 12 milioni per la cocaina, 9,5 milioni per l'ecstasy e 11 milioni per le anfetamine, mentre sono almeno mezzo milione coloro che ricevono ufficialmente un trattamento sostitutivo al consumo di droghe quali l'eroina <sup>(2)</sup>,
- per quanto non sia un motivo di compiacimento, stando ai dati attinenti ad altre realtà paragonabili in altre parti del mondo mostrano il consumo di cannabis, cocaina e anfetamine risulterebbe notevolmente inferiore nell'Unione rispetto, ad esempio agli Stati Uniti. Stesso dicasi per il numero ufficiale dei contagi da HIV per assunzione endovenosa,
- dalla valutazione si evince inoltre la tendenza alla convergenza delle politiche antidroga degli Stati membri, sempre più suffragate da piani d'azione,
- i dati fin qui mostrano che l'Unione europea riesce almeno a contenere il complesso fenomeno sociale dell'uso e del consumo diffuso di sostanze psicoattive tra la popolazione, e che nell'UE l'attenzione si concentra sempre più sulle misure volte a ridurre i danni causati dalla droga per i singoli e la comunità. È importante notare che questa tendenza si è andata affermando proprio mentre, nel periodo della valutazione in questione, la produzione mondiale di sostanze oppiacee illecite aumentava notevolmente e l'UE diveniva bersaglio di un traffico di cocaina senza precedenti. Se si considera il forte aumento dell'offerta, i risultati raggiunti dall'UE nel gestire il problema appaiono in una luce più positiva,
- in termini di cooperazione internazionale, si riscontra un miglior coordinamento delle posizioni dell'UE nei consessi sulla droga, come ad esempio in seno alla commissione stupefacenti delle Nazioni Unite (CND). Peraltro, l'approccio integrato ed equilibrato dell'Unione funge sempre più da modello per gli altri paesi del mondo.

Il piano d'azione (2005-2008) è una misura ambiziosa. Ai progressi realizzati in molti ambiti, fanno eco le carenze individuate.

In molti settori persistono problemi di coordinamento e, sebbene la qualità dell'informazione sull'evolvere del problema droga, sulla prevenzione e sul trattamento sia notevolmente migliorata, le conoscenze sono tuttora molto lacunose: mancano dati affidabili non solo per quanto riguarda l'offerta di stupefacenti ma anche per quanto riguarda la portata e gli esiti dell'assistenza ai paesi terzi in materia di droga.

### ***Come coinvolgere maggiormente la società nell'impegno a ridurre il consumo di stupefacenti?***

È evidente che l'Unione deve fare di più per ridurre le conseguenze del consumo di stupefacenti sulla salute, sulla società, sullo sviluppo e sull'economia. Se in Europa milioni di persone hanno assunto almeno una volta sostanze psicoattive o ne consumano attualmente, vuol dire che esiste un divario tra l'azione pubblica e i comportamenti privati che nessuna società può permettersi di ignorare.

Vi sono elementi che lasciano ritenere che uno degli approcci più efficaci (anche in termini di costi) al problema droga consista nella collaborazione tra le autorità preposte alla prevenzione, al trattamento, alla riduzione dei danni e alle misure di contrasto e le organizzazioni di volontariato e i fornitori di servizi. In altri termini, tramite un'alleanza tra i cittadini e le istituzioni da questi create e che sono al loro servizio.

È giunto il momento di porre i cittadini europei al centro della strategia antidroga favorendone un maggior coinvolgimento. Per cominciare, la Commissione ha contribuito all'istituzione, nel 2006, di un forum europeo della società civile sulla droga. A sostegno dell'attuazione del piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga, nel corso del prossimo piano, la Commissione intende studiare le possibilità di coinvolgere tutti coloro che desiderano assumersi un impegno formale a fare il possibile nel proprio ambito e con i mezzi di cui dispongono per ridurre i danni provocati dall'uso di stupefacenti sulle persone. In questo campo, un'idea da sviluppare è la formulazione di una «alleanza europea in materia di droga» che si prefigga di mobilitare un'ampia gamma di strutture della società civile attive sia all'interno che all'esterno del settore della droga.

<sup>(1)</sup> Documento di lavoro della Commissione — Relazione di valutazione finale del piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga (2005-2008) (doc. 13407/08 ADD 3).

<sup>(2)</sup> Relazione annuale OEDT 2007.

### ***Verso un nuovo piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga (2009-2012)***

La strategia dell'UE in materia di droga affronta un fenomeno complesso la cui risoluzione richiede un'impostazione di lungo respiro. La strategia si concentra sui due aspetti principali della politica antidroga, ovvero *la riduzione della domanda di stupefacenti e la riduzione dell'offerta*, e affronta i tre temi trasversali del *coordinamento, della cooperazione internazionale e delle attività di informazione, ricerca e valutazione*.

A sostegno della strategia, la Commissione propone un nuovo piano d'azione in materia di lotta contro la droga (2009-2012) che, traendo insegnamento dall'esperienza acquisita in questi quattro anni, sviluppa ulteriormente l'attuale quadro. Nel dovuto rispetto delle normative nazionali il piano d'azione individua le seguenti priorità:

#### **1. Migliorare il coordinamento, la cooperazione e sensibilizzare l'opinione pubblica**

È possibile rafforzare il coordinamento e la cooperazione nel settore della droga sia a livello europeo sia nazionale, in modo che le politiche antidroga corrispondano alle esperienze degli operatori e della società civile e che questi soggetti possano a loro volta fornire un riscontro a cui si ispirino le politiche.

#### **2. Ridurre la domanda di stupefacenti**

Occorre garantire una maggiore efficacia degli interventi intesi a ridurre il consumo di stupefacenti e le relative conseguenze, migliorando portata, qualità ed efficacia delle misure per la riduzione della domanda, ossia: servizi di prevenzione, trattamento e riduzione dei danni. In tal senso, bisognerà prestare particolare attenzione ai gruppi vulnerabili e prevenire il policonsumo (uso combinato di sostanze psicoattive legali e illegali, tra cui alcol, sostanze volatili e tabacco).

#### **3. Ridurre l'offerta di stupefacenti**

A livello UE, occorrono misure più efficaci per contrastare la produzione e il traffico di stupefacenti, sfruttando a pieno le capacità di Europol e delle altre strutture dell'Unione. Le azioni dovrebbero seguire un'impostazione basata sull'intelligence che sistematicamente classifichi in ordine di importanza i fornitori e che arrecano i danni più gravi o rappresentano la minaccia più seria. A tal fine saranno necessari i lavori in corso intesi a rafforzare i collegamenti e la coerenza tra i dati usati dai vari soggetti UE del settore GAI. Occorrerebbe promuovere operazioni più coordinate nell'ambito delle piattaforme di sicurezza regionali. Le nuove piattaforme, compatibili con le strutture esistenti, dovrebbero essere istituite senza sovrapposizioni.

#### **4. Migliorare la cooperazione internazionale**

Tenuto conto del suo contributo preminente su scala mondiale agli sforzi per individuare soluzioni sostenibili al problema globale della droga, l'UE guadagnerebbe efficacia grazie ad un maggiore coordinamento delle politiche nazionali e comunitarie. A tal fine siamo pronti a intensificare il nostro impegno nella cooperazione internazionale, ribadendo nel contempo che il controllo effettivo del fenomeno deve basarsi sul concetto di approccio equilibrato e sottolineando che la coltivazione illegale è una componente importante dell'offerta.

#### **5. Migliorare la comprensione del problema**

Il necessario approfondimento delle conoscenze riguardanti i diversi aspetti del problema droga richiede un miglior coordinamento della ricerca e della raccolta dei dati, ad esempio in materia di narcocriminalità o per quanto riguarda il funzionamento del mercato degli stupefacenti sotto il profilo dell'offerta.

Il piano d'azione illustrato di seguito è inteso a delineare il quadro per l'attuazione delle priorità su esposte e a apportare eventualmente un valore aggiunto europeo.

## I. COORDINAMENTO

Priorità principale: potenziare l'efficacia della strategia sotto il profilo dell'elaborazione e dell'attuazione

Obiettivo	Azione	Calendario	Parte responsabile	Indicatori	Strumenti di valutazione
1. Garantire che le politiche nazionali e l'azione dell'UE nelle relazioni con i paesi terzi e nei consessi internazionali siano improntate ad un approccio equilibrato e integrato	1. Gli Stati membri e le istituzioni UE dovranno predisporre un coordinamento efficace affinché le politiche antidroga riflettano gli obiettivi della strategia dell'UE in materia di droga 2005-2012 e del presente piano d'azione	In corso	SM COM Consiglio	Le politiche nazionali riflettono gli obiettivi della strategia dell'UE in materia di droga e dei piani d'azione La politica antidroga UE riflette gli obiettivi della strategia dell'UE in materia di droga	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti
2. Garantire un coordinamento efficace a livello UE	2. Il gruppo orizzontale «Droga» del Consiglio (HDG), organo che in seno al Consiglio dirige e orienta i lavori in materia di lotta antidroga, dovrà coordinare in modo attivo la politica dell'UE in questo settore. Dovrà individuare ambiti di lavoro specifici in altri gruppi del Consiglio e adoperarsi per un coordinamento efficace	In corso	Consiglio	I rilevanti gruppi di lavoro del Consiglio <sup>(1)</sup> informano/coinvolgono attivamente l'HDG e viceversa	Relazioni dei gruppi del Consiglio all'HDG sui lavori connessi alla droga
	3. La Commissione e il Consiglio provvederanno alla coerenza tra gli aspetti interni ed esterni della politica antidroga	In corso	COM Consiglio	Coerenza tra gli aspetti interni ed esterni dell'azione antidroga Entro 2010: Comunicazione della Commissione sulla coerenza tra gli aspetti interni ed esterni della politica antidroga	Comunicazione della Commissione sul coordinamento degli aspetti interni ed esterni della politica antidroga
	4. Una volta l'anno, il Consiglio farà il punto della situazione, sulla base della valutazione annuale della Commissione sui progressi compiuti, delle relazioni dell'OEDT, di Europol e di Eurojust in materia di droga	In corso	Consiglio COM SM OEDT Europol Eurojust	Conclusioni del Consiglio	Conclusioni della presidenza
	5. La presidenza riunirà regolarmente i coordinatori nazionali delle politiche antidroga, o i relativi omologhi, onde garantire il coordinamento degli interventi atti ad affrontare aspetti specifici e urgenti. I coordinatori saranno invitati a contribuire all'esame annuale del Consiglio sullo stato del problema droga (cfr. azione n. 4)	Due volte l'anno	PRES SM	Impatto reale sul coordinamento strategico Conclusioni del Consiglio	Relazione della presidenza all'HDG

3. Garantire un coordinamento efficace a livello nazionale	6. Tenendo conto dei lavori sui meccanismi di coordinamento nel campo della droga svolti dall'OEDT in tutti gli Stati membri dell'UE, gli Stati membri verificheranno il coordinamento interministeriale interno in materia di politica antidroga onde presentare a livello UE posizioni coordinate e far sì che gli obiettivi del piano d'azione UE siano recepiti al livello esecutivo più appropriato	In corso	SM	Contributi coerenti degli Stati membri in seno all'HDG e agli altri gruppi di lavoro	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni nazionali Reitox
4. Garantire la partecipazione della società civile alle iniziative antidroga	7. La Commissione consulterà almeno una volta l'anno il forum europeo della società civile sulla droga	In corso	COM	Convocazione del forum con frequenza annuale La Commissione rende conto dell'esito della consultazione all'HDG	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni del forum europeo della società civile sulla droga
	8. La Commissione avvierà l'iniziativa «Alleanza europea in materia di droga», invitando organizzazioni della società civile dell'intera UE (tra cui ad esempio scuole, imprese, organismi pubblici e ONG) a partecipare a un quadro comune, concepito per creare nella società un impegno pubblico e per agire sui problemi della droga	In corso	COM	Ampio sostegno fornito all'alleanza (COM)	Relazione di valutazione delle attività
	9. Nel rispetto della prassi nazionale, gli Stati membri provvederanno a coinvolgere la società civile ai pertinenti livelli delle politiche antidroga	In corso	COM SM	Partecipazione della società civile al dialogo nazionale Riscontri ricevuti dalla società civile	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni degli SM a COM

## II. RIDUZIONE DELLA DOMANDA

Priorità principale: ridurre la domanda e le conseguenze sociali e sanitarie dell'uso di droga, migliorando portata, qualità ed efficacia dei servizi di prevenzione, trattamento e riduzione dei danni

Obiettivo	Azione	Calendario	Parte responsabile	Indicatore	Strumenti di valutazione
5. Prevenire il consumo di stupefacenti e i rischi ad esso connessi	10. Promuovere l'innovazione nei programmi e negli interventi di prevenzione a carattere generale, basati su dati probanti e valutati, e garantirne la presenza in diversi ambienti (ad esempio per i giovani nei centri giovanili e nelle scuole, per gli adulti sul posto di lavoro e nelle carceri), allo scopo di prevenire o ritardare il primo consumo di stupefacenti. La prevenzione dovrà contemplare anche il policonsumo (uso combinato di sostanze psicoattive legali, quali l'alcol, e illegali) e la guida sotto effetto di stupefacenti	In corso	SM	Maggiore diffusione di programmi e strategie globali, valutati e basati su dati probanti negli SM, tra cui quelli incentrati sul primo consumo  Prevalenza del consumo di stupefacenti presso i giovani e percezione del consumo da parte dei pari	Relazioni nazionali Reitox Studi ESPAD e HBSC sui ragazzi in età scolare

6. Prevenire il comportamento ad alto rischio dei consumatori (compreso il consumo endovenoso) tramite interventi mirati	11. Elaborare ulteriormente i sistemi di individuazione precoce e di tempestivo intervento; porre in essere una prevenzione efficace, selettiva e valutata mirata ai gruppi vulnerabili ad elevato rischio di incorrere in modelli di consumo problematico compreso quello endovenoso	In corso	SM	Tendenze del consumo Analisi dei fattori di rischio e di protezione nel consumo Maggiore diffusione negli SM di programmi di prevenzione mirati, con valutazione dei risultati	Indicatore epidemiologico chiave: consumo problematico Relazioni nazionali Reitox
	12. Continuare ad elaborare e porre in essere una prevenzione efficace, valutata e indicativa per target specifici di consumatori (policonsumatori compresi) ad alto rischio, offrendo loro servizi facilmente accessibili di sostegno psicologico e di gestione dei comportamenti problematici con lavoro di prossimità ove opportuno	In corso	SM	Tendenze del consumo Analisi dei fattori di rischio e di protezione nel consumo Maggiore diffusione negli SM di programmi di prevenzione mirati, con valutazione dei risultati	Indicatore epidemiologico chiave: consumo problematico Relazioni nazionali Reitox
7. Offrire trattamenti e terapie riabilitativi più efficaci garantendo maggior disponibilità, accesso e qualità dei servizi	13. Partendo dai dati, aumentare l'efficacia e la diffusione di alternative terapeutiche che coprano una serie di impostazioni psicosociali e farmacologiche e che rispondano ai diversi bisogni dei consumatori di sostanze psicoattive (compresi specifici trattamenti per le nuove sostanze o per altri tipi di consumo)	In corso	SM	Tendenze nei risultati della domanda di trattamento e della ritenzione in trattamento Maggiore diffusione negli SM di trattamenti diversificati e basati sui dati	Indicatore epidemiologico chiave: indicatore sulla domanda di trattamento Relazioni nazionali Reitox
	14. Attuare i programmi riabilitativi e di reintegrazione sociale esistenti e svilupparne di innovativi, con risultati quantificabili	In corso	SM	Maggiore diffusione negli SM di programmi riabilitativi e di reintegrazione, se possibile aumentandone l'efficacia	Dati sulle possibilità di reintegrazione sociale Relazioni nazionali Reitox
	15. Pubblicizzare ove opportuno presso i potenziali interessati l'offerta di trattamenti e servizi riabilitativi a livello nazionale, regionale e locale, nonché la gamma di opzioni offerta	In corso	SM	Presenza di strategie di comunicazione negli SM Presenza di un registro pubblico dei servizi offerti (ad esempio portale Internet)	Relazioni nazionali Reitox

	16. Incrementare la scelta di soluzioni alternative efficaci alla detenzione per i consumatori che hanno commesso reati, controllarne l'applicazione e svilupparne di nuove	In corso	SM	Maggiore disponibilità di soluzioni alternative alla detenzione Controllo dell'attuazione delle soluzioni alternative alla detenzione (COM)	
8. Ottimizzare la qualità e l'efficacia degli interventi volti a ridurre la domanda di stupefacenti tenendo conto dei bisogni specifici dei consumatori in funzione del genere, dell'estrazione sociale, dell'età, ecc.	17. Elaborare, adottare e scambiare orientamenti sulle buone prassi/norme di qualità in materia di prevenzione, trattamento, riduzione dei danni e interventi e servizi riabilitativi	2009-2012	SM COM OEDT	Introduzione di orientamenti e/o norme di qualità pertinenti Grado di attuazione degli orientamenti e/o delle norme di qualità	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni nazionali Reitox
	18. Gli Stati membri conducono sondaggi sull'offerta e l'efficacia dei servizi di prevenzione, trattamento, riduzione dei danni e riabilitazione in risposta a bisogni specifici, servendosi di un quadro metodologico che svilupperà la Commissione con l'assistenza dell'OEDT e che sia compatibile con le metodologie esistenti	2012	SM COM OEDT	Quadro metodologico sviluppato per i sondaggi Numero degli Stati membri che compiono i sondaggi	COM: inventario delle relazioni sui sondaggi degli Stati membri
	19. Raggiungere un consenso in seno all'UE su norme di qualità e parametri minimi in materia di prevenzione, trattamento, riduzione dei danni e interventi e servizi riabilitativi, tenendo conto dei bisogni di target specifici e dei lavori svolti a livello nazionale e internazionale	2012	SM Consiglio COM OEDT	Consenso su norme di qualità e parametri in materia di prevenzione, trattamento, riduzione dei danni e interventi e servizi riabilitativi	Proposta COM sul consenso nell'UE Conclusioni del Consiglio
	20. Sviluppare secondo le esigenze servizi per le minoranze, tra cui ad esempio i migranti	In corso	SM	Disponibilità dei servizi	Relazioni nazionali Reitox
9. Offrire servizi di cura per i consumatori di sostanze psicoattive nei penitenziari e ridurre i danni per la salute associati al consumo di stupefacenti	21. Predisporre e attivare nei penitenziari servizi di prevenzione, trattamento, riduzione dei danni e riabilitazione paragonabili a quelli disponibili al di fuori del sistema carcerario. Approntare in particolare servizi di assistenza secondaria dopo la scarcerazione	In corso	SM	Le politiche e gli interventi antidroga contemplano nello specifico l'offerta di trattamenti penitenziari e di cure secondarie agli ex detenuti Diminuzione dei problemi di salute legati alla droga nei penitenziari	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni nazionali Reitox

	22. Gli Stati membri approvano e introducono nei penitenziari indicatori volti a monitorare il consumo di sostanze psicoattive, i relativi problemi per la salute e l'offerta di servizi riabilitativi sulla base di un quadro metodologico messo a punto dalla Commissione, con il sostegno dell'OEDT, compatibile con le metodologie esistenti e tenendo conto dei lavori svolti dall'UNODC (nel settore AIDS/HIV e nella rete «treat.net») e dall'OMS (salute in carcere)	In corso	SM COM OEDT	Concepiti e applicati gli indicatori per monitorare il consumo, i problemi di salute connessi alla droga e relativi servizi  Relazione sullo stato di avanzamento	Protocollo standardizzato per il monitoraggio della situazione droga nei penitenziari e relative risposte
10. Garantire l'offerta di servizi intesi alla riduzione dei danni onde contenere la diffusione di HIV/AIDS, epatite C e altre malattie sierio-trasmissibili e ridurre i decessi per droga nell'UE	23. Offerta e copertura più capillare dei servizi per la riduzione dei danni e gamma di opzioni offerte, quale parte integrante della politica di riduzione della domanda, ricorrendo a interventi di provata efficacia, ove disponibili (2)	In corso	SM	Relazione della Commissione sullo stato di avanzamento  Diminuzione delle malattie infettive legate al consumo di stupefacenti  Riduzione dei decessi per droga  Copertura più capillare dei servizi per la riduzione dei danni	COM: studio sul seguito riservato alla raccomandazione 2003/488/CE del Consiglio  Indicatore epidemiologico chiave: diminuzione delle malattie infettive legate al consumo di stupefacenti  Indicatore epidemiologico chiave: riduzione dei decessi per droga

### III. RIDUZIONE DELL'OFFERTA

Priorità principale: migliorare in modo quantificabile a livello UE l'efficacia degli interventi di contrasto in materia di stupefacenti. Europol, Eurojust e le altre strutture UE dovranno assolvere a pieno al proprio mandato, onde garantire l'efficienza, la compatibilità delle iniziative nazionali in ambito UE, il coordinamento all'interno dell'UE e le economie di scala

Obiettivo	Azione	Calendario	Parte responsabile	Indicatore	Strumenti di valutazione
11. Rendere più efficace la cooperazione UE nel campo delle misure intese a contrastare la produzione di sostanze psicoattive e il narcotraffico	24. Perseguire le organizzazioni criminali e le minacce emergenti servendosi di un'impostazione basata sull'intelligence (mutuata dal modello europeo di intelligence criminale — ECIM) che classifica in ordine di importanza le reti e i mercati criminali che pongono le minacce più gravi	In corso	SM Europol Eurojust Consiglio	Numero di organizzazioni criminali che pongono le minacce più gravi perseguite negli SM con l'ausilio del modello ECIM  Identificazione del numero e tipo delle minacce emergenti (ad esempio nuove droghe, nuove rotte e nuovi metodi del narcotraffico, nuovi metodi di produzione)	Valutazione UE della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata (OCTA) (e successive conclusioni del Consiglio che fissano le priorità UE della lotta alla criminalità organizzata)

<p>25. Maggior uso delle operazioni di contrasto multidisciplinari ricorrendo a iniziative di cooperazione bilaterale e multilaterale, squadre investigative comuni (SIC) e operazioni doganali congiunte (ODC), con la partecipazione di Europol e di Eurojust nonché di forze di polizia, autorità doganali e di controllo delle frontiere. Gli Stati membri valuteranno quali sono le misure possibili per facilitare ed accelerare il processo ed incoraggiare un maggior ricorso a tali strumenti nei casi connessi con gli stupefacenti</p>	<p>In corso</p>	<p>SM Europol Eurojust</p>	<p>Numero e risultati delle iniziative di cooperazione bilaterale e multilaterale e delle SIC/ODC in fatto di lotta antidroga Numero degli SM partecipanti</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni degli SM a COM Relazione di valutazione dei risultati ottenuti</p>
<p>26. Migliorare la qualità dei dati di intelligence che dalle unità nazionali Europol confluiscono a Europol e relativi progetti tra cui gli archivi di lavoro per fini di analisi. L'accento va posto sulle forme più gravi di criminalità organizzata e sulla cooperazione degli Stati membri con il maggior impatto sui mercati della droga dell'UE in senso lato</p>	<p>2012</p>	<p>SM Europol</p>	<p>Europol: relazione di valutazione della quantità e qualità dei dati ricevuti</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Europol: relazione di valutazione</p>
<p>27. Attuare i progetti COSPOL connessi alla droga e prestare particolare attenzione: — ai contributi di competenze specialistiche al livello appropriato nelle riunioni COSPOL, — al valore aggiunto in termini di intelligence e capacità investigativa pertinenti, usando a tal fine nel modo appropriato gli archivi di lavoro per fini di analisi esistenti o futuri</p>	<p>2012</p>	<p>SM Europol</p>	<p>Competenze specialistiche degli Stati membri rappresentati nelle riunioni di gestione e anzianità della rappresentanza degli Stati membri Coordinatori COSPOL: relazione sulla valutazione dell'aumento dei risultati operativi tangibili</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni degli SM a COM</p>
<p>28. L'Accademia europea di polizia (CEPOL) <sup>(3)</sup> dovrà offrire formazioni adeguate <sup>(4)</sup> rivolte ad alti funzionari di polizia e delle dogane e agli ufficiali di collegamento nei paesi terzi tramite corsi avanzati a livello nazionale</p>	<p>In corso</p>	<p>CEPOL SM</p>	<p>Curriculum elaborato per le attività di contrasto nel settore antidroga Ampliamento dell'offerta formativa specifica nel piano di lavoro della CEPOL Numero di corsi offerti Numero di funzionari formati</p>	<p>Pubblicazione curriculum Relazione annuale CEPOL Valutazione della Commissione sui progressi compiuti</p>

	29. Per lo scambio di informazioni e intelligence tra le autorità di contrasto e Europol, gli SM dovranno ricorrere in modo più sistematico, secondo i casi, agli ufficiali e ai magistrati di collegamenti nei paesi terzi, tenendo conto della decisione 2003/170/GAI del Consiglio, del 27 febbraio 2003, relativa all'utilizzo comune degli ufficiali di collegamento distaccati all'estero dalle autorità degli Stati membri incaricate dell'applicazione della legge, modificata dalla decisione 2006/560/GAI del Consiglio, del 24 luglio 2006	In corso	SM Europol Eurojust	Aumento della cooperazione operativa tra autorità di contrasto a livello internazionale riferito da Stati membri, Europol, Eurojust  Numero delle operazioni delle autorità di contrasto in cooperazione internazionale	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti  Relazione di valutazione sui contributi di SM, Europol e Eurojust
	30. Adottare e attuare in tutta l'UE un sistema per l'analisi di polizia scientifica in relazione alle operazioni antidroga mirate a droghe sintetiche e altre droghe, eventualmente sulla base, tra l'altro, dell'esperienza acquisita tramite progetti quali SYNERGY e CHAIN, la struttura e l'esperienza di Europol e del Centro comune di ricerca della Commissione e le attività di contrasto e l'esperienza degli SM in questo ambito	In corso	SM COM Europol	Sistema o sistemi esistenti	2012: valutazione sui progressi compiuti (inclusa una stima del valore)
12. Rafforzare l'efficacia della cooperazione giudiziaria nella lotta al narcotraffico e nelle operazioni di contrasto riguardo a produzione, traffico di stupefacenti e/o precursori, riciclaggio di relativi proventi	31. Incoraggiare il pieno ricorso agli strumenti esistenti dell'UE per quanto riguarda le richieste di assistenza giudiziaria in materia penale, di mandati d'arresto europei e di sanzioni irrogate da giurisdizioni degli SM	In corso	SM COM Eurojust	Relazione sulle migliori prassi e raccomandazioni  Aumento del numero di richieste di assistenza giudiziaria  Aumento del numero di mandati d'arresto europei  Altri indicatori da elaborare (cfr. azione n. 61)	COM: valutazione della decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio, del 25 ottobre 2004, riguardante la fissazione di norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti  Valutazione della Commissione sui progressi compiuti (nuovi indicatori)
	32. Gli Stati membri dovranno prendere in considerazione, ove opportuno, la messa a punto di programmi di protezione dei testimoni ed analizzare il valore aggiunto potenziale della cooperazione congiunta in questo settore	2012	SM COM Eurojust	Legislazioni nazionali in vigore	Relazione finale della presidenza

	33. Rafforzare la cooperazione tra Stati membri dell'UE per realizzare la piena applicazione degli strumenti giuridici connessi al reciproco riconoscimento dei provvedimenti di confisca	In corso	SM COM Consiglio Eurojust Europol	Comunicazione COM adottata Valutazione beni confiscati	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni degli SM a COM sui beni confiscati
	34. Attraverso la rete CARIN sostenere la creazione di uffici efficienti per il recupero dei beni negli Stati membri conformemente alla decisione 2007/845/GAI del Consiglio e continuare a sostenere gli Stati membri interessati. Dare sostegno alle indagini tramite l'ufficio dell'Europol e relativi archivi di lavoro per fini di analisi	In corso	COM SM Europol Eurojust	Aumento del numero di indagini che ricevono sostegno nel campo dell'intercettazione e dell'individuazione di proventi di reato Aumento del numero e del valore dei beni confiscati	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti COM: relazione sull'attuazione della decisione 2007/845/GAI del Consiglio
13. Reagire in modo rapido ed efficace alle insidie emergenti (ad esempio nuove sostanze, nuove rotte del narcotraffico) a livello operativo, programmatico e politico	35. Predisporre, se necessario, piattaforme di sicurezza regionali (ad esempio MAOC-N, task force Mar baltico) per rispondere ad insidie emergenti con interventi operativi coordinati. Questo tipo di azione dovrà essere compatibile con le disposizioni giuridiche e operative in vigore a livello europeo e basarsi su valutazioni ad hoc delle minacce (cfr. anche azione n. 48). Nuove piattaforme, compatibili con le strutture esistenti, dovrebbero essere istituite senza sovrapposizioni	In corso	SM Consiglio Europol COM	Provvedimenti di risposta volti a gestire in modo proattivo i rischi e a minimizzare le minacce, attuati in un lasso di tempo relativamente breve Aumento del numero di operazioni criminali sventate (sequestri, modifica dello schema del narcotraffico) Relazioni delle piattaforme di sicurezza regionali	SM interessati: relazioni di valutazione al Consiglio Relazione di valutazione delle piattaforme di sicurezza
	36. L'UE dovrà concentrare e coordinare gli sforzi delle regioni e degli Stati membri più esposti a specifici fenomeni di produzione/narcotraffico, con l'eventuale cooperazione dell'Europol	In corso	SM Europol Eurojust Consiglio	Risultati operativi e strategici delle azioni intraprese dagli SM	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni degli SM a COM
14. Ridurre la produzione e l'offerta di droghe sintetiche	37. Gli Stati membri continueranno ad approntare una cooperazione attiva in materia di misure contrasto e operazioni congiunte, condividendo intelligence e migliori prassi. Occorrerà ottimizzare il ricorso all'archivio di lavoro per fini di analisi SYNERGY di Europol, alle sue componenti <sup>(5)</sup> e alle iniziative associate EJUP (Unità comune europea sui precursori) e COSPOL (pianificazione strategica operativa globale per la polizia)	In corso	SM Europol Eurojust	Risultati dei progetti congiunti varati/portati a termine Impianti di produzione smantellati secondo le dichiarazioni all'EILCS Numero di relazioni SYNERGY prodotte	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti

15. Ridurre lo sviamento e il traffico dei precursori nella/ attraverso l'UE utilizzati per la produzione di sostanze psicoattive illecite	38. In questo settore, l'UE dovrà sviluppare una posizione chiara e unitaria a livello internazionale e nei consessi internazionali pertinenti, sulla base della normativa in vigore e delle pratiche di cooperazione con il settore privato attraverso un coordinamento efficace condotto dai competenti comitati del Consiglio	In corso	COM Consiglio SM	Posizioni comuni dell'UE nei consessi internazionali	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazione COM su tutte le pratiche
	39. I servizi doganali e di controllo delle frontiere dovranno includere i controlli sui precursori nei propri piani strategici, onde pervenire ad una gestione più efficace dei controlli alle frontiere, mediante l'applicazione del sistema comunitario di gestione dei rischi, e un coordinamento più stretto con le altre autorità di contrasto coinvolte nella lotta alla produzione e al traffico di droga	In corso	SM	Passi avanti rispetto al 2008 in materia di controllo, individuazione, sequestro e profilo dei precursori Elaborazione dei profili per i precursori chimici	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazione degli SM a COM
	40. L'UE dovrà fornire pieno sostegno alle iniziative di cooperazione operativa internazionale volte a prevenire la diversione dei precursori, quali i progetti PRISM e COHESION promossi dall'INCB. La cooperazione operativa tra autorità investigative nell'UE dovrà essere sostenuta dal quadro di cooperazione EJUP e dal quadro di cooperazione degli archivi di lavoro per fini di analisi di Europol. Questo quadro di cooperazione dovrà essere ulteriormente potenziato/utilizzato	In corso	COM SM	Aumento del numero di spedizioni intercettate e/o confiscate	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti
	41. Da una prospettiva di azione di contrasto basata sull'intelligence, l'UE e gli Stati membri dovranno sostenere appieno i progetti dell'Europol in materia di droga e l'EJUP allo scopo di combattere le reti criminali coinvolte nel traffico di precursori	In corso	SM EJUP Europol	Aumento delle relazioni degli SM e dell'EJUP sul traffico di precursori destinate ai progetti Europol	Relazione degli SM e dell'EJUP sui progressi compiuti
	42. Esaminare la normativa UE in materia di controllo dei precursori e la relativa attuazione	In corso	COM SM	Conclusione della valutazione	Relazione pubblicata

	43. L'UE dovrà sottoscrivere e applicare, ove possibile in consultazione con Europol, accordi di cooperazione con i paesi individuati quali fonti primarie dei principali precursori di droghe sintetiche	In corso	COM	Accordi conclusi Riduzione delle spedizioni illegali di precursori di stupefacenti dai paesi firmatari	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazione degli SM a COM
	44. La Commissione, OLAF, Europol, EJUP e COSPOL dovranno rafforzare la cooperazione interdisciplinare al fine di stabilire iniziative comuni	In corso	COM SM/EJUP Europol	Numero di riunioni interdisciplinari/iniziative congiunte poste in essere	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti

#### IV. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Priorità principale: migliorare l'efficacia della cooperazione antidroga dell'UE con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali tramite un più stretto coordinamento delle politiche europee. Favorire una coerente diffusione mondiale dell'approccio equilibrato dell'UE al problema droga

Obiettivo	Azione	Calendario	Parte responsabile	Indicatore	Strumenti di valutazione
16. Se possibile, inserire sistematicamente, nelle relazioni con le regioni e i paesi terzi, le problematiche della strategia dell'UE in materia di droga, soprattutto nel più vasto ambito delle politiche di sviluppo e di sicurezza. L'obiettivo trova realizzazione sulla base della pianificazione e del coordinamento strategico tra gli attori interessati	45. Imprintare le relazioni dell'UE con i paesi terzi tenendo conto degli obiettivi della strategia dell'UE in materia di droga e dei relativi piani d'azione	In corso	SM COM	Le relazioni con i paesi terzi riflettono sempre più le priorità della strategia antidroga	Accordi, documenti strategici, piani d'azione, ecc. Valutazione della Commissione sui progressi compiuti
	46. Potenziare l'efficacia dei quadri esistenti, quali il meccanismo di coordinamento e di cooperazione fra l'UE, l'America latina e i Caraibi, il dialogo specializzato in materia di droga con la comunità andina e le riunioni della troika in materia di droga con paesi e regioni terzi, individuando settori specifici di cooperazione e stabilendo indicatori di risultato	In corso	Consiglio COM	Varo e attuazione di iniziative di cooperazione	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti

<p>47. In linea con le decisioni e le strategie politiche dell'UE e con il sostegno degli SM e dei programmi di assistenza comunitaria, affrontare le questioni connesse agli stupefacenti nei paesi produttori e nei paesi attraversati dalle rotte (emergenti) del narcotraffico, ad esempio Africa occidentale, tramite progetti volti a ridurre la domanda e l'offerta di stupefacenti, misure di sviluppo alternativo comprese, e a prevenire la diversione dei precursori chimici. L'assistenza dovrà essere coordinata a seconda dei casi con i piani d'azione antidroga stabiliti tra l'UE e le regioni e i paesi terzi (cfr. azioni n. 51 e n. 60)</p>	<p>In corso</p>	<p>COM SM</p>	<p>I progetti finanziati riflettono le priorità della strategia antidroga</p> <p>I progetti finanziati riflettono l'equilibrio tra riduzione della domanda e dell'offerta</p> <p>Sinergie tra i programmi di finanziamento degli SM e della CE</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi compiuti</p>
<p>48. Potenziare la cooperazione regionale e interregionale al fine di ridurre la domanda e l'offerta di stupefacenti nei paesi terzi con il sostegno dei programmi di finanziamento degli SM e della Comunità nell'ambito dello strumento di cooperazione allo sviluppo e del Fondo europeo di sviluppo, dello strumento per la stabilità e dello strumento europeo della politica europea di vicinato</p>	<p>In corso</p>	<p>COM SM</p>	<p>Nuove iniziative di cooperazione interregionale varate e attuate</p> <p>Sinergie tra i programmi di finanziamento degli SM e della CE</p> <p>Aumento del numero e del bilancio generale dei progetti finanziati</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi compiuti</p>
<p>49. Ai fini del coordinamento, creare un meccanismo per monitorare l'assistenza fornita dall'UE ai paesi terzi in materia di lotta antidroga</p>	<p>Annuale</p>	<p>Consiglio SM COM</p>	<p>Creazione del meccanismo</p> <p>Relazioni annuali del meccanismo</p> <p>Panoramica dei progetti condotti dalla CE e dagli SM nei paesi terzi in materia di lotta antidroga</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi compiuti</p>
<p>50. Condurre un sondaggio sulla portata e sugli esiti dei progetti comunitari nei paesi terzi in materia di lotta antidroga</p>	<p>2010</p>	<p>COM</p>	<p>Sondaggio eseguito</p>	<p>Relazione COM sul sondaggio pubblicata</p>
<p>51. Aggiornare e attuare i piani d'azione UE in materia di lotta antidroga per le repubbliche dell'Asia centrale <sup>(6)</sup>, per l'America latina e per i Caraibi <sup>(7)</sup>, nonché per i Balcani occidentali e i paesi candidati <sup>(8)</sup></p>	<p>In corso</p>	<p>SM COM</p>	<p>Priorità individuate</p> <p>Livello di attuazione dei piani d'azione</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi compiuti</p>

	52. Usare il meccanismo consultivo del Gruppo di Dublino e mantenere un dialogo attivo con i paesi terzi per attuare le raccomandazioni dei mini Gruppi di Dublino	In corso	SM COM Gruppo di Dublino	Numero di raccomandazioni del Gruppo di Dublino attuate	Relazioni del Gruppo di Dublino
17. Promuovere e attuare l'approccio UE allo sviluppo alternativo (definito nel documento 9597/06 CORDROGUE 44 e UNODC/CND/2008/WG.3/CRP.4) in cooperazione con i paesi terzi, tenendo conto dei diritti umani, della sicurezza umana e delle condizioni specifiche	53. Potenziare il sostegno finanziario all'attuazione di progetti e programmi per lo sviluppo alternativo, assicurandosi che gli interventi avvengano nella sequenza opportuna e che l'aiuto non sia subordinato alla riduzione di coltivazioni illegali e finanziare iniziative volte a prevenire le coltivazioni illegali	In corso	SM COM	Numero di progetti e programmi finanziati secondo l'approccio UE allo sviluppo alternativo (9597/06 CORDROGUE 44 e UNODC/CND/2008/WG.3/CRP.4)  Si constata che diminuiscono le coltivazioni illegali ed aumenta lo sviluppo sociale ed economico a livello delle principali parti interessate (?) nei paesi terzi cui vanno i finanziamenti UE	(Progetti/programmi) accordi Sistema interno di valutazione e controllo di progetti e programmi e relazioni Statistiche nazionali di paesi terzi Relazioni degli SM a COM
	54. Integrare lo sviluppo alternativo nella più ampia agenda per lo sviluppo degli Stati membri e incoraggiare i paesi terzi a integrare lo sviluppo alternativo nelle politiche nazionali	In corso	SM COM	Politiche, strategie e piani d'azione nazionali integrano le questioni connesse alla droga	Strategie di riduzione della povertà (PRSP), strategie di assistenza per paese (CAS), strategie di sviluppo nazionali, piani d'azione (nazionali) Relazioni degli SM a COM
	55. Contribuire a iniziative che mirano, in un contesto segnato dalla droga, alla riduzione della povertà, dei conflitti e della vulnerabilità sostenendo mezzi di sussistenza legali, validi e sostenibili	In corso	SM COM	Numero delle iniziative sostenute  Impatto delle iniziative sostenute sulla sostenibilità di sistemi di sussistenza legali: — aumento della sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e del reddito dei poveri, — migliore accesso dei poveri alle infrastrutture sociali e produttive  Numero di progetti valutati con impatto positivo	Iniziative Relazioni degli SM a COM Sistema interno di valutazione e controllo di progetti e programmi e relazioni Analisi della situazione di partenza («baseline surveys») applicate da OMS, PAM e FAO

18. Potenziare il coordinamento UE in ambito multilaterale promuovendo un approccio integrato ed equilibrato	56. Garantire maggior coordinamento e continuità tra il GHD e le delegazioni degli SM in seno alla commissione stupefacenti delle Nazioni Unite (CND), anche con un'adeguata ripartizione dell'onere tra Stati membri riguardo all'iniziativa della presidenza	2009	Consiglio PRES SM	Coordinamento potenziato tra le delegazioni di Vienna e il GHD	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti
	57. Delineare, coordinare e adottare posizioni comuni e risoluzioni congiunte UE in seno alla CND	In corso	PRES SM COM Consiglio	Numero di risoluzioni congiunte UE Posizioni comuni dell'UE sostenute da altre regioni	Valutazione della Commissione sui progressi Indicatore di convergenza (9099/05 CORDROGUE 27)
	58. Presentare una posizione UE nella sessione ad alto livello della 52ª CND sulla valutazione e il seguito dell'UNGASS '98 <sup>(10)</sup> , che rifletta i principi fondamentali della strategia dell'UE in materia di droga	2009	Consiglio SM COM	Posizione dell'UE inserita nella dichiarazione politica dell'ONU	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti
	59. Coordinare le attività con altri consessi o programmi internazionali, in particolare con UNODC, Gruppo Pompidou, OMS, UNAIDS, OMD e Interpol	In corso	SM COM	Informazione reciproca regolare sulle attività nelle sedi opportune, in particolare le riunioni GHD Coordinamento potenziato	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti
19. Fornire sostegno ai paesi candidati o interessati nel processo di stabilizzazione ed associazione	60. Fornire la necessaria assistenza tecnica o di altra natura affinché questi paesi possano familiarizzarsi con l'acquis dell'UE in materia di lotta antidroga e siano assistiti nell'approntare le azioni necessarie, anche all'attuazione del piano d'azione antidroga con i Balcani occidentali <sup>(11)</sup>	In corso	MS COM Consiglio OEDT Europol	Progressivo adeguamento dei paesi con l'acquis UE Numero e qualità dei progetti portati a termine Avanzamento del dialogo e/o della cooperazione con le agenzie UE interessate Livello di attuazione dei piani d'azione	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni paese

20. Migliorare la cooperazione con i paesi interessati dalla politica europea di vicinato	61. Migliorare il dialogo in materia di lotta antidroga con i paesi interessati dalla politica europea di vicinato in ambito bilaterale o regionale, soprattutto tramite subcomitati esistenti	In corso	SM COM	Risultati concreti del dialogo	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti
	62. La Commissione dovrà incoraggiare in questi paesi il ricorso allo strumento europeo della politica europea di vicinato per l'attuazione delle sezioni dei piani d'azione PEV dedicate alla lotta antidroga	In corso	COM	Numero di progetti in materia di lotta antidroga attuati nell'ambito dello strumento PEV	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti

## V. INFORMAZIONE, RICERCA E VALUTAZIONE

Priorità principale: migliorare la comprensione dell'uso di stupefacenti sotto tutti gli aspetti onde ampliarne le conoscenze di base ai fini della strategia pubblica, sensibilizzare i cittadini sulle implicazioni sociali e sanitarie del fenomeno e condurre studi in materia

Obiettivo	Azione	Calendario	Parte responsabile	Indicatore	Strumenti di valutazione
21. Ampliare le conoscenze di base in materia di stupefacenti promuovendo la ricerca	63. Il Consiglio e la Commissione dovranno: <ul style="list-style-type: none"> <li>— definire le priorità della ricerca UE in materia di sostanze psicoattive illecite e i meccanismi necessari a generare nuove conoscenze,</li> <li>— sviluppare nuovi approcci e tecnologie,</li> <li>— potenziare la capacità di ricerca, sviluppando e focalizzando la direzione strategica e provvedendo a migliorare la cooperazione in seno all'UE</li> </ul>	2009	SM COM OEDT Consiglio	Definizione delle priorità della ricerca Individuazione e attuazione dei meccanismi	COM: proposta sulla ricerca nell'UE Conclusioni del Consiglio
22. Assicurare lo scambio di informazioni accurate e rilevanti ai fini della strategia in materia di sostanze psicoattive illecite	64. Gli Stati membri forniranno ai punti focali nazionali Reitox ( <sup>12</sup> ) (PFN) le risorse necessarie a soddisfare gli obblighi e gli standard di qualità richiesti dall'adesione all'OEDT. I PFN contribuiranno all'OEDT sulla base di accordi annuali e con il suo opportuno sostegno	In corso	SM OEDT	Scambio di dati richiesto ai fini del monitoraggio e della valutazione Il livello di finanziamento a Reitox e le altre risorse sono conformi alle esigenze Il contributo dei PFN è all'altezza degli standard convenuti	OEDT: relazione annuale sulla capacità dei PFN Relazioni nazionali Reitox

23. Sviluppare ulteriormente gli strumenti atti a monitorare l'evoluzione del problema e l'efficacia della risposta	65. Continuare a perfezionare e applicare appieno i cinque indicatori epidemiologici chiave dell'OEDT e mettere a punto nuovi indicatori e strumenti per misurare la riduzione della domanda	2012	SM OEDT COM	Maggior rispetto da parte degli SM dei criteri per l'applicazione degli indicatori chiave Miglioramenti degli indicatori attinenti alla domanda di trattamento e al consumo problematico <sup>(13)</sup> Indicatori/quantificatori della riabilitazione e della reintegrazione Misure di riduzione della domanda di stupefacenti Numero di SM che hanno applicato appieno l'indicatore sulla domanda di trattamento	OEDT: relazione di conformità Servizi COM: documento sui dati connessi alla droga
	66. Effettuare uno studio scientifico per valutare l'uso di Internet come strumento per il narcotraffico ed analizzare quali misure nazionali, europee e/o internazionali possono essere efficaci per controbilanciarlo	2010	SM COM	Risultati dello studio scientifico	Relazione COM sullo studio
	67. Mettere a punto indicatori chiave utili ai fini della raccolta di dati rilevanti sulla criminalità connessa alla droga, sulla coltivazione illegale, sui mercati della droga e sugli interventi di riduzione dell'offerta e sviluppare una strategia ai fini della raccolta	In corso	COM OEDT Europol SM	Individuazione degli indicatori chiave Elaborazione della strategia di attuazione	Servizi COM: documento sui dati connessi alla droga
	68. Mettere a punto strumenti di analisi finalizzati ad una migliore valutazione dell'efficacia e dell'impatto della strategia antidroga (ad esempio strumenti di valutazione modello, indici di efficacia delle politiche, analisi della spesa pubblica, ecc.)	2010	COM OEDT SM	Sviluppo degli strumenti analitici Analisi più accurata del fenomeno droga	Studi COM OEDT
	69. Valutare il funzionamento della decisione 2005/387/GAI del Consiglio relativa allo scambio di informazioni, alla valutazione dei rischi e al controllo delle nuove sostanze psicoattive e se necessario modificarla	2010	COM Consiglio OEDT Europol EMEA	Valutazione compiuta Eventuali modifiche proposte	Relazione di valutazione

24. Garantire l'attuale valutazione della politica antidroga	70. Gli SM valuteranno e perfezioneranno regolarmente o strada facendo le strategie antidroga nazionali	In corso	SM	Numero di paesi che hanno valutato le strategie antidroga	Relazioni di valutazione degli SM pubblicate
	71. Presentare al Consiglio e al Parlamento europeo una valutazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano d'azione, presentare indicatori adeguati/perfezionati e strumenti di informazione ai fini della valutazione, ove opportuno e necessario	Annuale	COM OEDT Europol SM Consiglio	Presentazione della valutazione annuale sui progressi compiuti Disponibilità di indicatori pertinenti	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti
	72. Provvedere alla realizzazione di una valutazione indipendente esterna sull'attuazione della strategia dell'UE in materia di droga 2005-2012 e del piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2009-2012, seguita da un periodo di riflessione prima di darvi seguito	2012	COM Consiglio SM	Valutazione relativa alla realizzazione delle singole azioni Gli effetti sul fenomeno droga nel suo insieme sono resi noti	Relazione di valutazione esterna pubblicata

(1) Tra questi figurano i gruppi «Cooperazione di polizia» e «Cooperazione doganale», il gruppo pluridisciplinare «Criminalità organizzata», il gruppo «Sanità pubblica», il gruppo «Affari esteri» e il gruppo «Questioni economiche».

(2) Questa azione si basa sulla raccomandazione del Consiglio (2003/488/CE) relativa alla prevenzione e alla riduzione dei danni per la salute associati alla tossicodipendenza.

(3) Accademia europea di polizia, decisione 2005/681/GAI del Consiglio.

(4) Anche riguardo allo smantellamento di laboratori illegali.

(5) Il progetto SYNERGY comprende le componenti seguenti: *Analysis Work File (AWF)* (archivio di lavoro per fini di analisi), *Europol Illicit Laboratory Comparison System (EILCS)* (sistema Europol per il raffronto dei laboratori illegali) e *Ecstasy Logo System* (sistema Logo sull'ecstasy), quest'ultimo incorporato nell'*Europol Synthetic Drugs Seizure System (ESDSS)* (sistema generale di Europol sulle confische di droghe sintetiche).

(6) 12353/02 CORDROGUE 78 CODRO 1 NIS 107.

(7) 7163/1/99 CORDROGUE 19 CODRO 2; dichiarazione di Port of Spain — 10451/07 CORDROGUE 34 COLAT 9 AMLAT 54.

(8) 5062/2/03 REV 2 CORDROGUE 3 COWEB 76 + COR 1.

(9) 13501/1/08 REV 1 CORDROGUE 71 UD 172, allegato III.

(10) Dichiarazione politica (risoluzione S-20/2, allegato) della ventesima sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

(11) 5062/2/03 REV 2 CORDROGUE 3 COWEB 76 + COR 1.

(12) *Réseau Européen d'Information sur les Drogues et les Toxicomanies* (rete europea di informazione sulle droghe e le tossicodipendenze).

(13) Gli indicatori dell'OEDT dovranno allinearsi a criteri di rilevanza per la sanità pubblica (quali l'intensità d'uso e le conseguenze sulla salute) ivi incluse le classificazioni internazionali (DSM-V/ICD-10).

# COMMISSIONE

## Tassi di cambio dell'euro <sup>(1)</sup>

19 dicembre 2008

(2008/C 326/10)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,3940	TRY	lire turche	2,1190
JPY	yen giapponesi	124,74	AUD	dollari australiani	2,0470
DKK	corone danesi	7,4498	CAD	dollari canadesi	1,7100
GBP	sterline inglesi	0,92870	HKD	dollari di Hong Kong	10,8035
SEK	corone svedesi	10,8585	NZD	dollari neozelandesi	2,4309
CHF	franchi svizzeri	1,5448	SGD	dollari di Singapore	2,0329
ISK	corone islandesi		KRW	won sudcoreani	1 832,90
NOK	corone norvegesi	9,8335	ZAR	rand sudafricani	13,6085
BGN	lev bulgari	1,9558	CNY	renminbi Yuan cinese	9,5440
CZK	corone ceche	26,335	HRK	kuna croata	7,2372
EEK	corone estoni	15,6466	IDR	rupia indonesiana	15 438,55
HUF	fiorini ungheresi	265,84	MYR	ringgit malese	4,8379
LTL	litas lituani	3,4528	PHP	peso filippino	65,380
LVL	lats lettoni	0,7081	RUB	rublo russo	38,9660
PLN	zloty polacchi	4,0825	THB	baht thailandese	48,093
RON	leu rumeni	3,9313	BRL	real brasiliano	3,3024
SKK	corone slovacche	30,230	MXN	peso messicano	18,3241

<sup>(1)</sup> Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

# MEDIATORE EUROPEO

## Relazione annuale del 2007

(2008/C 326/11)

Il Mediatore europeo ha presentato la propria relazione annuale relativa all'anno 2007 al Parlamento europeo, in accordo con quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 195 del trattato costitutivo delle Comunità europee e dal comma 8 dell'articolo 3 della decisione del Parlamento europeo concernente lo statuto e le condizioni per l'esercizio delle funzioni del Mediatore.

La relazione annuale ed un compendio della stessa sono disponibili in tutte le 23 lingue ufficiali nella pagina Internet del Mediatore:

<http://www.ombudsman.europa.eu>

Copie di queste pubblicazioni possono essere gratuitamente richieste all'ufficio del Mediatore europeo:

1, avenue du Président Robert Schuman  
CS 30403  
F-67001 Strasburgo Cedex  
Tel. (33-3) 88 17 23 13  
Fax (33-3) 88 17 90 62  
E-mail: [eo@ombudsman.europa.eu](mailto:eo@ombudsman.europa.eu)

---

**Disposizioni di esecuzione**

(2008/C 326/12)

Il Mediatore europeo ha revisionato le disposizioni di esecuzione in vigore dal 1° gennaio 2003, modificate in ultimo il 5 aprile 2004. La nuova versione riflette gli emendamenti fatti dal Parlamento europeo allo statuto del Mediatore <sup>(1)</sup> e contengono altre modifiche dettate dall'esperienza maturata dal 2004. La nuova versione entrerà in vigore il 1° gennaio 2009.

Le disposizioni di esecuzione si trovano sul sito web del Mediatore al seguente indirizzo:

<http://www.ombudsman.europa.eu>

È possibile chiederne gratuitamente copie cartacee presso l'ufficio del Mediatore europeo:

1, avenue du Président Robert Schuman

CS 30403

F-67001 Strasburgo Cedex

Tel. (33-3) 88 17 23 13

Fax (33-3) 88 17 90 62

E-mail: [eo@ombudsman.europa.eu](mailto:eo@ombudsman.europa.eu)

---

<sup>(1)</sup> Decisione del Parlamento europeo 2008/587/CE, Euratom, del 18 giugno 2008, che modifica la decisione 94/262/CECA, CE, Euratom concernente lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore (GU L 189 del 17.7.2008, pag. 25).

**NOTA PER IL LETTORE**

Le istituzioni hanno deciso di non fare più apparire nei loro testi la menzione dell'ultima modifica degli atti citati.

Salvo indicazione contraria, nei testi qui pubblicati il riferimento è fatto agli atti nella loro versione in vigore.